

Le prime battute del processo per il tragico « giovedì nero » a Milano

La famiglia dell'agente Marino ha rinunciato alla parte civile

Rintuzzati i tentativi di provocazioni fasciste - Una richiesta del PM ripropone il problema delle pesanti responsabilità dei caporioni del MSI. Gli anefatti e le conseguenze dei sanguinosi scontri culminati con l'assassinio del poliziotto - 20 milioni versati dal padre di Vittorio Loi?

Dalla nostra redazione

MILANO 10. Col braccio teso nel saluto romano, i fascisti rinviati a giudizio per la sommossa missina del 12 aprile 1973 sono entrati stamani nel recinto degli imputati. La loro squallida arroganza è stata subito bloccata dal PM Guido Viola. Con ferma voce, il magistrato ha severamente ammonito gli imputati: « Il PM non tollererà manifestazioni fasciste in questa aula di giustizia democratica e repubblicana. Sull'altro lato del corridoio, il barbiere siede del foltissimo sarto del diritto. Non Roma, ha tentato una ruffa con il fascista. Il saluto romano non è fascista. Nessuno, e neppure nel progetto del dibattimento, ha più usato neppure la levatura. Bersagliati dai fotografi, Vittorio Loi, Maurizio Mechi e via via, tutti gli altri imputati sono entrati nell'aula. Il presidente della seconda corte d'assise, Gennaro D'Amico, ha invitato tutti a mantenere composti, e a far sepsi che non avessero con sé fotografie, ma proclama che « nella sala che è fotografata restino nell'aula, gracie soltanto il loro lavoro ».

In due hanno teso l'agguato mortale



Palermo 10. Sono stati due uomini, armati entrambi di pistola e fucile, ad uccidere per strada a Palermo Sebastiano Napoli, di 31 anni, ex impegnato al comune di Marsala, e negli ultimi tempi collaboratore del fido di piccole pratiche, in uno stato legale. Questi, al momento, sono gli unici elementi sull'omicidio accertati dal funzionario della squadra mobile, che stanno svolgendo una serie di accertamenti per ricostruire la personalità della vittima, e il movente dell'agguato.



La strage di piazza della Loggia

I magistrati sanno chi ha messo la bomba a Brescia

Manovre per circoscrivere le indagini solo su Ermanno Buzzi - Tentativo di pressione sugli inquirenti - Individuare i finanziatori e i mandanti fascisti

Brescia 10. « Non abbiamo niente da comunicare alla stampa » è il secco rifiuto dei giudici che indagano sulla strage di Brescia a qualsiasi approccio telefonico o diretto che viene tentato. Nonostante l'ormai silenzioso che avvolge questa fase delle indagini, rimane nella sensazione che ormai si sia passati all'esame di nuovi mandati di cattura (qualcuno di cui ha assicurato che sono già pronti) e alla chiusura dell'istruttoria o almeno a quella seconda istruttoria che riguarda i protagonisti materiali, gli esecutori della strage di piazza della Loggia del 28 maggio 1974. Rimarrebbero da approfondire: si ritiene solo alcuni particolari sulla natura dell'esplosivo e dell'innescio. Forse può per scrupolo che per altro è stato usato anche se la loro perizia scarta l'uso di un congegno a tempo, cioè ad orologeria. La loro perizia del resto è stata resa impossibile, per certe parti almeno, dalla sovrapposizione di una zona di perizia sulla zona di piazza della Loggia dove era avvenuto lo scoppio e la strage. Piccole scie sono state disperse dai getti idranti, e pompiers chiamati dopo qualche ora a compiere questo lavoro, ma in parte sono andati persi, frammenti metallici che avrebbero potuto essere importanti al fine di una più esatta determinazione dell'ordigno usato.

Torino: aggredito un legale di Ordine Nero

Iscritto al MSI era stato al centro di clamorose contestazioni - Un grave episodio che favorisce il gioco della destra

Adelaide è parata di struttura della base cittadina e di sospetti emarginati, sarebbe un seguito a mezzo della Molinette hanno diagnosi, con un grave trauma cranico, tenendo il paziente in osservazione per stabilire l'esattezza e l'entità della lesione. La vittima che è tuttora in coma. Pare che nella notte l'avvocato abbia passato alcune ore di origine epilettica, ma non è stato diagnosticato e destinato a morire, anche in perizia, nel settore di P. di P. e I. sanitari del M. di Adelaide hanno riferito agli inquirenti che il medico che ha curato il paziente è stato aggredito e ferito. L'aggressione è avvenuta verso l'una di notte, quando il padre della vittima era a casa sua, in corso Regina Margherita di Torino, dove si trovava il figlio. La vittima era stato aggredito dal padre, che era stato aggredito dal figlio. La vittima era stato aggredito dal padre, che era stato aggredito dal figlio.

Ippolito dovrà pagare al CNEN 10 milioni

Felice Ippolito, ora segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN), è stato condannato dalla Corte dei Conti a pagare allo stesso CNEN dieci milioni di lire oltre ai relativi interessi legali.

E' in gravissime condizioni all'ospedale

Torino: aggredito un legale di Ordine Nero

Iscritto al MSI era stato al centro di clamorose contestazioni - Un grave episodio che favorisce il gioco della destra

Adelaide è parata di struttura della base cittadina e di sospetti emarginati, sarebbe un seguito a mezzo della Molinette hanno diagnosi, con un grave trauma cranico, tenendo il paziente in osservazione per stabilire l'esattezza e l'entità della lesione. La vittima che è tuttora in coma. Pare che nella notte l'avvocato abbia passato alcune ore di origine epilettica, ma non è stato diagnosticato e destinato a morire, anche in perizia, nel settore di P. di P. e I. sanitari del M. di Adelaide hanno riferito agli inquirenti che il medico che ha curato il paziente è stato aggredito e ferito. L'aggressione è avvenuta verso l'una di notte, quando il padre della vittima era a casa sua, in corso Regina Margherita di Torino, dove si trovava il figlio. La vittima era stato aggredito dal padre, che era stato aggredito dal figlio.

Clamorosa accusa dagli USA

Soldi a ministro italiano per traffici con le banane?

Enormi quantità importate anche da noi - Un conto in Svizzera - Dollari per il presidente dell'Honduras? - Il suicidio del presidente di una società

New York 10. Gravi sospetti sull'integrità di alti funzionari ministeriali italiani e tedeschi, occidentali vengono sollevati oggi, dalla stampa americana nel contesto dello scandalo delle banane, il clamoroso caso di frode e corruzione di cui è stata accusata la United Brand Co. di New York, la maggiore società importatrice di banane del mondo, nota soprattutto per le sue « Chiquitas ». Par con un conto in Svizzera, con il favore degli aspetti latino-americani dello scandalo, in particolare della figura del presidente della Honduras Oswald Lopez Arellano, presunto beneficiario di 1 milione e 250 mila dollari (19 miliardi e 250 milioni di lire) dell'Honduras hanno invece di un'azienda americana, la United Brand Co., che è stata accusata di aver importato in Italia circa 450 milioni di banane, in un conto in Svizzera, di un ministro italiano. Interrogato dallo stesso giornale, un portavoce dell'ambasciata italiana a Washington ha dichiarato: « Si tratta sicuramente di un errore », ed ha aggiunto: « Se queste gravi accuse rispondessero a verità, sarebbe una questione di competenza della giustizia italiana ».

Tre arresti per l'affondamento della « Seagull »

All'Italcantieri di Genova

Ponteggiatore cade da un'impalcatura e muore

Genova 10. Precipitato da una impalcatura spuntando per l'urto, un operaio di 40 anni, che si era impigliato in una delle travi, è caduto da un'impalcatura di un cantiere di ponteggiatori di Genova, perdendo la vita. Si tratta del trentatreenne Franco Cavallino, abitante in via dei Trovati 20, che nell'interfornio ha riportato un'arteria (frattura interna) della base cranica. Trasportato all'ospedale di Sestri Ponente e medicato dal dott. Murdese, è stato rianimato con profughi riservata ma poco dopo è deceduto senza avere ripreso coscienza.

Congresso a Napoli

I magistrati di fronte alle lotte sociali e ai problemi politici

Controlli nelle carceri escludono un "piano di sommosa"

In questi giorni i servizi di controllo stanno verificando il comportamento dei detenuti nei confronti dei magistrati. I controlli escludono un piano di sommosa.

Dal nostro inviato

NAPOLI 10. « Magistratura democratica » tiene il suo terzo congresso sul tema « Magistratura e lotte sociali ». Il giorno in cui nacque l'ordine corrente, undici anni or sono a Bologna. Da allora molte cose sono cambiate e quella che era una corrente nata con una certa autonomia (e in futuro un certo rinnovamento) dell'Associazione nazionale magistrati, è diventata un punto di riferimento in tutte le battaglie per il rinnovamento sociale della struttura giudiziaria e per un generale, per tutti i combattenti per una vera giustizia secondo il dettato costituzionale.

Saragat smentisce affermazioni dell'Espresso

La Procura di Roma ha svolto in questi giorni un'attività

La Procura di Roma ha svolto in questi giorni un'attività antiterroristica che ha portato al sequestro di alcune armi e munizioni. Saragat smentisce le affermazioni dell'Espresso secondo cui ci sarebbero stati contatti con la destra.